

Ritenuta l'opportunità di dare preventivo ingresso a ctu sul seguente quesito:

“letti gli atti e i documenti di causa, sentite le parti e i loro eventuali CTP, sottoposto l'istante a adeguata visita, esperita ogni ulteriore indagine diagnostica e strumentale ritenuta di utilità, dicano i CTU

1 – quale fosse il quadro clinico del paziente nel gennaio 2006, descrivendo le cure e le terapie praticate sul paziente in seguito ad insorgenza di ulcera piede destro in soggetto affetto da diabete mellito;

1 bis – descrivano, altresì le modalità di gestione della successiva lesione ulcerativa al piede sinistro, chiarendo i vari passaggi di terapia e cura nonché i ruoli rivestiti dai singoli sanitari intervenuti sul paziente;

2- se le scelte terapeutiche concretamente realizzate siano stati conformi alle regole di prudenza, diligenza e perizia richieste dal caso concreto, avuto riguardo alla difficoltà tecnica riscontrabile nella fattispecie;

3 – quale fosse il quadro clinico della paziente al termine delle cure effettuate presso la struttura sanitaria convenuta, specificando se la sopravvenuta necessità di amputazione del piede sinistro sia da ritenersi ineludibile progressione della malattia ovvero se possa porsi in collegamento causale con l'operato dei medici convenuti, indicando i diversi comportamenti – ove individuabili - che avrebbero dovuto essere tenuti per evitare il prodursi del fatto dannoso;

4 – se siano derivati, a danno dell'attore, le conseguenze lamentate in citazione, specificando se le stesse costituiscano possibile complicanza delle patologie attoree ovvero se siano ascrivibili a colpa professionale dei convenuti;

5 - se dette conseguenze abbiano cagionato un temporaneo peggioramento delle generali condizioni del soggetto rispetto a quelle preesistenti ; in caso affermativo, precisino la durata della inabilità temporanea ad attendere alle ordinarie occupazioni, sia assoluta sia relativa, chiarendo quali tipi di attività siano state precluse nel periodo stesso ;

6 - se da dette conseguenze sia derivato un peggioramento permanente delle condizioni generali del soggetto rispetto a quelle preesistenti, chiarendo se sussistano precedenti morbosì e se essi siano concorrenti o coesistenti coi postumi ;

7 - qualora permangano postumi di natura soggettiva e non obiettivamente riscontrabili, dicano se essi siano attendibili rispetto alle menomazioni riportate ;

8 - indichino il grado percentuale di invalidità permanente, illustrando i criteri di determinazione, in particolare per il caso di concorrenze o coesistenze ; chiariscano, inoltre, la tabella di riferimento adottata o comunque il metodo seguito ;

9 - dicano se gli eventuali postumi permanenti siano suscettibili di miglioramento mediante protesi, terapie od interventi ed indichi il relativo costo, natura, difficoltà e rischio ; stabilisca, in proposito, la eventuale teorica riduzione in percentuale del grado attuale di invalidità permanente ;

10 - dicano se i postumi siano tali da ridurre in parte o del tutto l'attività lavorativa svolta al tempo del fatto dannoso ;

11 - valutino la congruità delle spese necessarie sostenute e documentate, determinando, altresì, le spese future da reputarsi opportune”.